



RUBBETTINO

25-04-2025

Pagina

Foglio 1 / 3

ilfattoquotidiano.it

il Fatto Quotidiano



www.ecostampa.it

MENU

In Edicola Blog Millennium FQ Magazine Shop Il mondo FQ

ABBONATI

ACCEDI

il Fatto Quotidiano

TEMI 25 aprile Donald Trump Guerra dei Dazi Guerra Russia Ucraina Papa Francesco Riarmo Striscia di Gaza

POLITICA

25 APRILE 2025

Ultimo aggiornamento: 8:56

25 aprile, l'insurrezione modello di Genova. Il generale nazista costretto a uscire in ambulanza per andare a firmare la resa dai partigiani

DI DIEGO PRETINI

Il presidente della Repubblica Mattarella celebrerà nel capoluogo ligure la festa della Liberazione. Ecco perché fu importante nella guerra di Resistenza



COMMENTI



TAG 25 aprile Antifascismo Antifascisti Resistenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Genova si sente pronta da mesi. Il piano insurrezionale è nelle tasche e nelle teste dei partigiani da novembre, si chiama **piano A**. Anche i tedeschi ne hanno uno, lo chiamano **Z**, da **Zerstörungen**, distruzioni, al plurale. Se si mette male, giurano che faranno saltare in aria l'intero porto, un colpo di pistola al cuore della città: lo ha ordinato **Adolf Hitler**. I nazisti hanno sistemato nel **bacino** e sulla diga foranea **219** tra **mine subacquee** e **bombe di aerei Stukas** che pesano **mille chili l'una**. Nonostante la imparagonabile dotazione di uomini e mezzi, nazisti e fascisti – che sono contati in almeno 20mila unità – hanno i nervi erosi dalle azioni partigiane degli ultimi due mesi. Il generale **Günther Meinhold**, un ufficiale “prussiano” (come si definirà) coetaneo del Führer, da un anno guida il comando nazifascista a **Genova** e da qualche mese sente **odore di piombo nell'aria** e ha cominciato a mandare segnali di disponibilità. In particolare ha agevolato un canale di comunicazione con **Carmine Alfredo Romanzi** (nome di battaglia **Stefano**), assistente all'Istituto di igiene della città, in quel momento delegato del **Partito d'Azione** nel Cln ligure. Meinhold vede Stefano per quattro volte, con il massimo del segreto perché massimo è il rischio: è terrorizzato all'idea di essere scoperto da **Siegfried Engel**, l'ufficiale delle Ss a capo della polizia nazista che ha trasformato la **Casa dello Studente** di **Genova** in un luogo di torture indicibili su partigiani e cittadini.

In uno di questi faccia a faccia Meinhard dice a Romanzi: lasciateci fare la ritirata e le bombe in porto non esplodono. Il 21 aprile consegna anche la **mappa delle mine**. Il 23 parte l'ordine alle **Squadre d'azione patriottiche** per la bonifica. La brigata femminile “Alice Noli” distribuisce 3mila braccialetti tricolore: sta per iniziare l'insurrezione. Eppure nelle stesse ore il Cln genovese ancora non sa se è il momento giusto per dare l'ordine definitivo: attaccare i tedeschi in ritirata o aspettare? I nemici non sono troppi per averla vinta senza che si trasformi in un **bagno di sangue**? La popolazione civile non pagherà troppo caro? La discussione si allunga fino all'alba: a maggioranza si decide che è **l'ora della rivolta**, che è il momento di appendere i manifesti che incitano alla battaglia finale.

In realtà **l'insurrezione** è già partita da diverse ore a **Ponente**. La miccia è la partenza dei primi convogli tedeschi e di alcuni dirigenti repubblicani. Tra il tramonto e l'alba che porta il 24 sono occupate le stazioni di **Sestri Ponente**, **Pegli**, **Prà**, il municipio di **Voltri**, gli operai prendono le loro fabbriche di **Bolzaneto**, **Sampierdarena**, **Pontedecimo**. In porto si infiamma l'ultimo regolamento di conti tra le Sap partigiane e la X Mas, da tempo svenduta ai nazisti. Il capitano di vascello **Max Berninghaus**, che la comanda, ordina di resistere a oltranza. Nella zona Est altri uomini della Kriegsmarine sono asserragliati nell'**albergo Eden** di **Nervi**. E' in queste ore che scendono anche i partigiani dalle montagne della Liguria, i nazifascisti sono in **trappola**, soffocati in una manovra a tenaglia.

Non è già la guerra del generale Meinhold: cerca disperatamente Romanzi che si presenta a casa dell'alto ufficiale con una lettera del Cln, una dell'arcivescovo **Pietro Boetti** e un'ambulanza. I due escono sull'auto sanitaria che li porta a **Villa Migone**, quartiere di **San Fruttuoso**, casa dell'arcivescovo. Qui arrivano i delegati del Cln genovese, tra loro c'è il liberale **Giovanni Savoretti**, medico, nonno di **Jack** (cantante che porta il suo nome), e il maggiore **Mauro Aloni**, nome di battaglia “Colonnello Violino”, militare che dopo aver rifiutato Salò ora comanda la piazza di Genova. il presidente è **Remo Scappini**, comunista, operaio di una **fabbrica di fiammiferi**. Le trattative durano 3 ore. Meinhold si lascia andare a un'imbarazzante litania: “nervoso”, “assente”, ricorderanno i testimoni, parla “della tragedia della guerra, quasi a voler dimostrare che lui non l'aveva voluta, che non aveva condiviso le decisioni di Hitler e dello Stato maggiore del Reich”. Alle 19,30 del 25 l'atto di resa è firmato, i tedeschi devono **consegnare le armi** ai partigiani. Berninghaus – l'ufficiale di Marina che tiene al guinzaglio la X Mas – è nel suo delirio finale, non accetta la consegna delle armi, con altri reparti arriva a far **“condannare a**



morte” Meinhold per alto tradimento: gli scontri proseguiranno almeno per un’altra mezza giornata. I partigiani fanno oltre 2mila prigionieri e – quando gli Alleati spuntano a Nervi – stanno già sfilando in corteo al suono dei loro canti. Il giorno dopo la stazione radio sull’altura di Granarolo parla così: “Popolo genovese, esulta! L’insurrezione, la tua insurrezione, è vinta – scandisce la voce del **comandante Pittaluga**, cioè **Paolo Emilio Taviani**, delegato della Dc nel Cln della Liguria e futuro ministro della Repubblica – Per la prima volta nella storia di questa guerra un corpo d’esercito si è arreso a un popolo”. La chiameranno “**insurrezione modello**”.

Fonti

Storia della Resistenza, **Marcello Flores** e **Mimmo Franzinelli**, Laterza
Genova 1943-1945, **Paolo Battifora** ed **Elisabetta Tonizzi**, Rubbettino
Insurrezione e liberazione di Genova, conferenza di **Elisabetta Tonizzi** per il 60esimo della Liberazione

DAI BLOG »



Sobria Liberazione



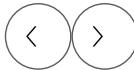
MARIO NATANGELO
Vignettista



**25 aprile, partigiani e non solo:
 l’Italia di oggi è nata anche dalla
 resistenza civile**



ANGELO VENTRONE
Docente di Storia Contemporanea UniMacerata



ARTICOLI SU **POLITICA** »

24 APR 2025

Treviso, è morto l’ex sindaco
 sceriffo Giancarlo Gentilini:
 leghista delle origini, fu
 l’antesignano
 dell’intolleranza in politica



DI GIUSEPPE PIETROBELLI



24 APR 2025

Rimosso il dirigente del
 ministero della Giustizia che
 definì Bergoglio “l’antipapa”

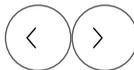
DI F. Q.



24 AP

25
 Lib
 cor
 fin:

DI DIE



ENTRA NELLA NOSTRA COMMUNITY WEB3
 e sostieni una grande inchiesta
 tra quelle proposte dalla redazione

SCOPRI DI PIÙ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833